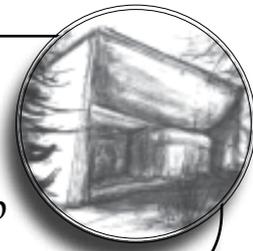




in cammino con fratta

periodico delle comunità parrocchiali di Camino e Fratta di Oderzo
anno IX - numero 23 - dicembre 2014



*Tanti
auguri
di
un
Santo
Natale
in
famiglia*

Per gli auguri natalizi di quest'anno prendo spunto da questa bella immagine che ho trovato nella rivista "Catechisti parrocchiali"; è un'immagine un po' insolita che ci presenta la scena della natività, riletta alla luce della parabola evangelica della perla preziosa (cfr. Mt 13,45-46). Il risultato è molto suggestivo e consente di aprirci al Natale, in termini di bellezza, tenerezza, vitalità, sì da orientarci verso il Figlio di Dio incarnato che ci attrae a sé. Dio Padre, luce che si irradia dall'alto, ci ha elargito i grandi doni della Conchiglia e della Perla. La Conchiglia è Colei che ha generato la Perla, Gesù; e la Perla è Colui che è stato generato da lei, Maria. Giuseppe, come noi, contempla stupito e accoglie il grande Dono del Padre.

Tutto converge verso Gesù, centro dell'immagine, della nostra esistenza, della vita e della storia: punto di irradiazione e di convergenza di tutte le realtà!

Questo dono è per tutti: anche oggi Dio Padre vuole arricchirci con la sua presenza e, in Gesù, renderci partecipi del suo amore, che è il vero tesoro dell'umanità, il migliore regalo che possiamo desiderare e offrire.

Maria ci sostiene e prega perché, ciò che è avvenuto in lei, avvenga anche in noi e perché, come educatori, favoriamo la nascita di Gesù nel cuore e nella vita delle persone a noi affidate. **Buon Natale di accoglienza e di annuncio di Gesù!**

Don Alberto

Sinodo sulla famiglia: Famiglia e Chiesa

In questi tempi si sta parlando molto di “famiglia”. Nella stampa si pone l’attenzione sul riconoscimento delle unioni di fatto, dei matrimoni gay, mentre nella Chiesa se ne è parlato molto, specialmente durante il Sinodo speciale.

La stampa, riportando le conclusioni dei Vescovi, ha ridotto l’argomento a due questioni: dare la comunione ai separati risposati e riconoscere valore alle unioni tra persone dello stesso sesso. La stampa, ancora, ha visto una spaccatura tra i progressisti e i tradizionalisti e ha accolto le conclusioni del Sinodo come un nulla di fatto.

In realtà le cose non stanno così. Il Sinodo aveva presente un problema preciso: i principi sulla famiglia sono bellissimi e veri ma rischiano di non arrivare alla situazione concreta degli sposi e delle famiglie d’oggi per cui si è parlato di una dicotomia tra principi e vita e ciò costituisce una specie di scisma sommerso. Inoltre ci sono tante situazioni che interpellano la Chiesa sul vissuto concreto delle persone, si tratta della realtà di famiglie ferite da divisioni, da rotture, da nuove tentazioni di unioni con un’infinità di conseguenze, che stanno sotto gli occhi di tutti.

La situazione di famiglie con difficoltà, problemi di ogni tipo, cominciando da quelli economici, segnate da malattie, da situazioni pesanti da affrontare ogni giorno è cronaca quotidiana.

Il problema, al Sinodo, si poneva tra fedeltà ai principi e vicinanza alla gente, tra verità e misericordia.

Un dato positivo è che le problematiche sono state messe subito sul tavolo fin dal documento preliminare “Instrumentum laboris”. Altro dato positivo è il clima di franchezza con cui si poteva esprimere liberamente il proprio pensiero. Questa libertà è stata chiesta in modo particolare dal Papa che, alla conclusione, ha detto che si sarebbe preoccupato se non fossero emerse divergenze e opinioni diverse.

Questo modo di discutere con libertà, con franchezza è lo stile di una vera sinodalità, presente nella Chiesa fin dal primo Concilio di Gerusalemme e che è stato evidente durante il Concilio Vaticano II.

La diversità di opinione, quando si affrontano argomenti gravi con amore e per la ricerca della verità, non deve meravigliare. Questo dovrebbe essere anzi lo stile di Chiesa da vivere nell’esperienza, tra coniugi, tra genitori e figli, nei gruppi ecclesiali, nei vari consigli: libertà e sincerità nella ricerca della verità fatta con amore in spirito di accoglienza e di rispetto reciproco.

Al Sinodo la posta in gioco è stata molto elevata tra la fedeltà ai principi e la fedeltà all’uomo. La fedeltà a Dio è fuori discussione ed è garanzia per la persona stessa. L’attenzione alla situazione concreta rende accettabili i principi. Non si tratta di operare un adattamento superficiale, che alla fine non può giovare al vero bene delle persone, ma è la ricchezza della verità ricercata a mostrarsi capace di rispondere ai problemi e alle difficoltà delle persone.

Questa è stata la vera sfida posta a Sinodo che l’ha affrontata con tanta saggezza e che sarà oggetto di approfondimento ancora di più in vista del Sinodo del prossimo anno. Compito questo che non è soltanto dei membri del Sinodo, ma anche della comunità cristiana e, prima di tutto, delle famiglie stesse che devono sentirsi soggetto attivo in questo ambito.

Ci auguriamo che il Sinodo arrivi al popolo cristiano per donare a tanti questa esperienza.

Don Piersante

Tratto da “Il Dialogo” n° 11 - Novembre 2014

Sommario

Editoriale pag. 1 / Sinodo sulla famiglia pag. 2 / Messaggio della III Assemblea del Sinodo dei Vescovi pag. 3 / Visita pastorale - Un viaggio con le famiglie pag. 6 / Il vescovo tra noi pag. 7 / Lettera di don Maurizio Boa dalla Sierra Leone pag. 10 / Grinv - San Nicolò pag. 11 / Preghiere delle nonne pag. 12 / Anagrafe parrocchiale pag. 13 / Calendario Liturgico-Pastorale pag. 14 / Auguri di Natale pag. 16



Messaggio della III Assemblea Generale Straordinaria del Sinodo dei Vescovi **Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione**

3

Noi Padri Sinodali riuniti a Roma intorno a Papa Francesco nell'Assemblea Generale Straordinaria del Sinodo dei Vescovi, ci rivolgiamo a tutte le famiglie dei diversi continenti e in particolare a quelle che seguono Cristo Via, Verità e Vita. Manifestiamo la nostra ammirazione e gratitudine per la testimonianza quotidiana che offrite a noi e al mondo con la vostra fedeltà, la vostra fede, speranza e amore.

Anche noi, pastori della Chiesa, siamo nati e cresciuti in una famiglia con le più diverse storie e vicende. Da sacerdoti e vescovi abbiamo incontrato e siamo vissuti accanto a famiglie che ci hanno narrato a parole e ci hanno mostrato in atti una lunga serie di splendori ma anche di fatiche.

La stessa preparazione di questa assemblea sinodale, a partire dalle risposte al questionario inviato alle Chiese di tutto il mondo, ci ha consentito di ascoltare la voce di tante esperienze familiari. Il nostro dialogo nei giorni del Sinodo ci ha poi reciprocamente arricchito, aiutandoci a guardare tutta la realtà viva e complessa in cui le famiglie vivono.

A voi presentiamo le parole di Cristo: «Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui e cenerò con lui ed egli con me» (Ap 3, 20). Come usava fare durante i suoi percorsi lungo le strade della Terra Santa, entrando nelle case dei villaggi, Gesù continua a passare anche oggi per le vie delle nostre città. Nelle vostre case si sperimentano luci ed ombre, sfide esaltanti, ma talora anche prove drammatiche. L'oscurità si fa ancora più fitta fino a diventare tenebra, quando si insinua nel cuore stesso della famiglia il male e il peccato.

C'è, innanzitutto, la grande sfida della fedeltà nell'amore coniugale. Indebolimento della fede e dei valori, individualismo, impoverimento delle relazioni, stress di una frenesia che ignora la riflessione segnano anche la vita familiare. Si assiste, così, a non poche crisi matrimoniali, affrontate spesso in modo sbrigativo e senza il coraggio della pazienza, della verifica, del perdono reciproco, della riconciliazione e anche del sacrificio. I fallimenti danno, così, origine a nuove relazioni, nuove coppie, nuove unioni e nuovi matrimoni, creando situazioni famigliari complesse e problematiche per la scelta cristiana.

Tra queste sfide vogliamo evocare anche la fatica della stessa esistenza. Pensiamo alla sofferenza che può apparire in un figlio diversamente abile, in una malattia grave, nel degrado neurologico della vecchiaia, nella morte di una persona cara. È ammirevole la fedeltà generosa di molte famiglie che vivono queste prove con coraggio, fede e amore, considerandole non come qualcosa che viene strappato o inflitto, ma come qualcosa che è a loro donato e che esse donano, vedendo Cristo sofferente in quelle carni malate.

Pensiamo alle difficoltà economiche causate da sistemi perversi, dal «feticismo del denaro e dalla dittatura di un'economia senza volto e senza scopo veramente umano» (Evangelii gaudium, 55), che umilia la dignità delle persone. Pensiamo al padre o alla madre disoccupati, impotenti di fronte alle necessità anche primarie della loro famiglia, e ai giovani che si trovano davanti a giornate vuote e senza attesa, e che possono diventare preda delle deviazioni nella droga o nella criminalità.

Pensiamo, pure, alla folla delle famiglie povere, a quelle che s'aggrappano a una barca per raggiungere una meta di sopravvivenza, alle famiglie profughe che senza speranza migrano nei deserti, a quelle perseguitate semplicemente per la loro fede e per i loro valori spirituali e umani, a quelle colpite dalla brutalità delle guerre e delle oppressioni. Pensiamo anche alle donne che subiscono violenza e vengono



sottoposte allo sfruttamento, alla tratta delle persone, ai bambini e ragazzi vittime di abusi persino da parte di coloro che dovevano custodirli e farli crescere nella fiducia e ai membri di tante famiglie umiliate e in difficoltà. «La cultura del benessere ci anestetizza e [...] tutte queste vite stroncate per mancanza di possibilità ci sembrano un mero spettacolo che non ci turba in alcun modo» (Evangelii gaudium, 54). Facciamo appello ai governi e alle organizzazioni internazionali di promuovere i diritti della famiglia per il bene comune.

Cristo ha voluto che la sua Chiesa fosse una casa con la porta sempre aperta nell'accoglienza, senza escludere nessuno. Siamo perciò grati ai pastori, fedeli e comunità pronti ad accompagnare e a farsi carico delle lacerazioni interiori e sociali delle coppie e delle famiglie.

* * *

C'è, però, anche la luce che a sera splende dietro le finestre nelle case delle città, nelle modeste residenze di periferia o nei villaggi e persino nelle capanne: essa brilla e riscalda corpi e anime. Questa luce, nella vicenda nuziale dei coniugi, si accende con l'incontro: è un dono, una grazia che si esprime – come dice la Genesi (2,18) – quando i due volti sono l'uno “di fronte” all'altro, in un “aiuto corrispondente”, cioè pari e reciproco. L'amore dell'uomo e della donna ci insegna che ognuno dei due ha bisogno dell'altro per essere se stesso, pur rimanendo diverso dall'altro nella sua identità, che si apre e si rivela nel dono vicendevole. È ciò che esprime in modo suggestivo la donna del Cantico dei Cantici: «Il mio amato è mio e io sono sua... io sono del mio amato e mio amato e mio», (Ct 2,16; 6,3).

L'itinerario, perché questo incontro sia autentico, inizia col fidanzamento, tempo dell'attesa e della preparazione. Si attua in pienezza nel sacramento ove Dio pone il suo suggello, la sua presenza e la sua grazia. Questo cammino conosce anche la sessualità, la tenerezza, la bellezza, che perdurano anche oltre la vigoria e la freschezza giovanile. L'amore tende per sua natura ad essere per sempre, fino a dare la vita per

la persona che si ama (cf. Gv 15,13). In questa luce l'amore coniugale, unico e indissolubile, persiste nonostante le tante difficoltà del limite umano; è uno dei miracoli più belli, benché sia anche il più comune.

Questo amore si diffonde attraverso la fecondità e la generatività, che non è solo procreazione, ma anche dono della vita divina nel battesimo, educazione e catechesi dei figli. È pure capacità di offrire vita, affetto, valori, un'esperienza possibile anche a chi non ha potuto generare. Le famiglie che vivono questa avventura luminosa diventano una testimonianza per tutti, in particolare per i giovani.

Durante questo cammino, che è talora un sentiero d'altura, con fatiche e cadute, si ha sempre la presenza e l'accompagnamento di Dio. La famiglia lo sperimenta nell'affetto e nel dialogo tra marito e moglie, tra genitori e figli, tra fratelli e sorelle. Poi lo vive nell'ascoltare insieme la Parola di Dio e nella preghiera comune, una piccola oasi dello spirito da creare per qualche momento ogni giorno. C'è quindi l'impegno quotidiano dell'educazione alla fede e alla vita buona e bella del Vangelo, alla santità. Questo compito è spesso condiviso ed esercitato con grande affetto e dedizione anche dai nonni e dalle nonne. Così la famiglia si presenta quale autentica Chiesa domestica, che si allarga alla famiglia delle famiglie che è la comunità ecclesiale. I coniugi cristiani sono poi chiamati a diventare maestri nella fede e nell'amore anche per le giovani coppie.

C'è, poi, un'altra espressione della comunione fraterna ed è quella della carità, del dono, della vicinanza agli ultimi, agli emarginati, ai poveri, alle persone sole, malate, straniere, alle altre famiglie in crisi, consapevoli della parola del Signore: «C'è più gioia nel dare che nel ricevere» (At 20,35). È un dono di beni, di compagnia, di amore e di misericordia, e anche una testimonianza di verità, di luce, di senso della vita.

Il vertice che raccoglie e riassume tutti i fili della comunione con Dio e col prossimo è l'Eucaristia domenicale, quando con tutta la Chiesa la famiglia si siede alla mensa col Signore. Egli si dona a tutti noi, pellegrini nella storia verso la meta dell'incontro ultimo quando «Cristo sarà tutto in tutti» (Col 3,11). Per questo, nella prima tappa del nostro cammino sinodale, abbiamo riflettuto sull'accompagnamento pastorale e sull'accesso ai sacramenti dei divorziati risposati.

Noi Padri Sinodali vi chiediamo di camminare con noi verso il prossimo sinodo. Su di voi aleggia la presenza della famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe nella loro modesta casa. Anche noi, unendoci alla Famiglia di Nazaret, eleviamo al Padre di tutti la nostra invocazione per le famiglie della terra:

Padre, dona a tutte le famiglie la presenza di sposi forti e saggi, che siano sorgente di una famiglia libera e unita.

Padre, dona ai genitori di avere una casa dove vivere in pace con la loro famiglia.

Padre, dona ai figli di essere segno di fiducia e di speranza e ai giovani il coraggio dell'impegno stabile e fedele.

Padre, dona a tutti di poter guadagnare il pane con le loro mani, di gustare la serenità dello spirito e di tener viva la fiaccola della fede anche nel tempo dell'oscurità.

Padre, dona a noi tutti di veder fiorire una Chiesa sempre più fedele e credibile, una città giusta e umana, un mondo che ami la verità, la giustizia e la misericordia.

Forania Opitergina

Come si pone la famiglia cristiana di fronte alle questioni etiche che riguardano la vita?

**Incontri con don Renzo Pegoraro
Cancelliere della Pontificia Accademia per la vita**



La coppia cristiana di fronte alla fecondazione assistita
Oderzo - Sala Turrone venerdì 23 gennaio 2015 ore 20.30

La famiglia cristiana di fronte all'educazione affettiva dei figli nelle scuole
Oderzo - Sala Turrone venerdì 6 febbraio 2015 ore 20.30



Un viaggio.... con le famiglie

Vivere insieme come coppia, come famiglia è un'avventura luminosa ed appassionante. Si cresce insieme tutti i giorni, nel rispetto delle singole individualità, per arrivare alla bellezza e alla forza della complementarità. Come dice Ermes Ronchi "... la casa, la famiglia sono una polifonia dell'esistenza e degli affetti e' dove, nel respiro dei viventi, respira il Signore".

La vita di una famiglia presenta gioie, ma anche molte difficoltà e fatiche. Proprio per questo, diversi anni fa, è nato un primo Gruppo famiglie che, sostenuto da legami di affetto, ha condiviso giorni di festa e di difficoltà, anche all'interno del gruppo stesso.

Negli incontri si cerca il fascino dell'ordinarietà, si affrontano temi di interesse comune e questo, a volte, può dare il senso del non far nulla di concreto. Ma

6 sicuramente c'è una forza che guida: "la Parola". E' importante infatti riconoscere e sottolineare la necessità di crescere come famiglie dal punto di vista spirituale. Per questo durante ogni incontro, con l'aiuto di don Alberto, si cerca di dare tempo e attenzione alla Parola di Dio e fare in modo che diventi fondamenta per il nostro essere e fare famiglia. Fondamenta che sostengano un agire consapevole ed un cuore capace di dilatarsi dall'interno verso l'esterno. Stiamo cominciando a capire infatti che solo uno spirito di missionarietà nei confronti delle comunità può rendere il nostro viaggio fecondo. Un viaggio che non è riservato solo alle famiglie che già fanno parte del gruppo, ma a tutte le famiglie che vorranno aggiungersi per continuare in questo cammino.

Buon Natale a tutti, possa Gesù venire a vivere nel cuore di ogni uomo e di ogni famiglia.

Barbara e Sandra - Gruppo Famiglie Senior

In Cam'm'ino con Fratta - trimestrale delle parrocchie di Camino e Fratta di Oderzo

Questo numero è stampato in 1250 copie

Redazione: don Alberto Dalla Cort, Paola Donadi, Marie-Hélène Momi, Andrea Pizzinat, Cristina Tomasella, Martina Tommasi.

Le **immagini** sono di: Silvia Colombo (pag. 1), Afp (pag. 4), Marko Ivan Rupnik (pag. 6), Andrea Pizzinat (pag. 7, 9 prime due, 11), Martina Tommasi (pag. 8, 16), Pietro Battistella (pag. 9)

Si ringrazia la **Casa editrice Tredieci Srl** e **Silea Grafiche Srl** per la collaborazione.

Chiuso a Camino mercoledì 10 dicembre, ore 19:58

Parrocchie di Camino e Fratta di Oderzo (TV)

Tel. 0422 717710 (Camino); 0422 717702 (Fratta)

Recapiti don Alberto: donalberto78@tiscali.it (email); 333 9365871 (mobile)

Questo numero è scaricabile a colori all'indirizzo www.camino-oderzo.it/notiziario





VISITA PASTORALE

Il vescovo tra noi

Domenica 30 novembre si è conclusa la visita pastorale del Vescovo Corrado nella nostra Forania.

Per molti è stato un periodo intenso di incontri ed impegni vari, soprattutto per il Vescovo stesso ed i parroci che lo hanno accolto ed accompagnato. Per tutti è stata l'occasione per conoscere meglio il Vescovo e per apprezzare il suo carisma e la sua semplicità, riscoprendone il ruolo di pastore. La sua figura era vista come una sorta di istituzione, un po' distante dalla gente comune. Il suo venire in mezzo a noi ha annullato questa distanza e gli ha permesso di trovare spazio nel nostro cuore.

Ora è il tempo per una sorta di bilancio e le domande che ci poniamo sono: cosa e come avrà trovato in queste sue parrocchie di Camino e Fratta? Cos'è rimasto dei suoi interventi e delle sue parole? Che stimoli ha portato all'interno di queste comunità?

Domande alle quali, in attesa della lettera del Vescovo con le sue impressioni ed indicazioni, abbiamo tentato di dare una risposta durante l'incontro del 24 novembre del consiglio pastorale. Abbiamo convenuto nel dire che negli incontri con i vari gruppi parrocchiali certamente avrà potuto constatare i nostri limiti e le nostre fatiche, però cogliere anche una sincerità senza artefatti per apparire, senza il timore di essere sotto esame. Avrà sicuramente notato la buona partecipazione ai momenti liturgici e l'attenzione che cerchiamo di dare alle necessità dalle nostre due parrocchie.

Degli incontri ci ha colpito il suo desiderio di conoscerci e quindi l'atteggiamento di ascolto al vissuto di queste nostre realtà. Ha cercato davvero di comprendere le nostre esperienze facendo emergere il positivo, ma anche i punti da migliorare o ai quali prestare più attenzione. Con lo stesso spirito ha incontrato le associazioni di volontariato e ricreative riconoscendo loro un ruolo di aggregazione fondamentale per una comunità. Ha visitato anche diverse realtà produttive constatandone le complessità e la dinamicità, ed è stata particolarmente apprezzata l'attenzione prestata ad anziani e persone sofferenti.

Che cosa rimane della visita pastorale? Certo un bel ricordo, ma anche qualche consapevolezza in più, di una Chiesa un po' più unita, con qualche difficoltà, ma non finita come non pochi maliziosamente sostengono. In Essa troviamo infatti ancora molti sogni vivi, speranza e il cuore della fede. Stessi sentimenti che dovremmo trovare anche in noi se veramente crediamo, come ricordato più volte dal Vescovo, noi siamo Chiesa e come tali corresponsabili. Una corresponsabilità che si fa più concreta nell'andare incontro alle sfide future, agli scenari ancora da definire che di sicuro subiranno un rapido mutamento e che ci porteranno sempre più a ragionare a livello di unità pastorale.

Sandro per il Consiglio Pastorale

PREGHIERA AL TERMINE DELLA VISITA PASTORALE

Signore, invia il tuo Spirito su tutti noi che abbiamo fatto esperienza della tua presenza di Padre, nella visita pastorale del nostro vescovo Corrado che continua a pascere il tuo gregge a lui affidato.

Fa' che, prolungando l'esperienza di comunione vissuta in questi giorni, ci impegniamo nella crescita dei molteplici ministeri a servizio della comunità.

Signore, invia il tuo Spirito di perseveranza su tutti noi che siamo il tuo popolo, il gregge che ancora conduci offrendoci il nutrimento della tua Parola e del tuo Pane di vita.

Fa' che ci impegniamo per la realizzazione di una Chiesa libera, viva, umile e pronta per la missione che tu vuoi affidarci.



8

Incontro con i ragazzi dell'oratorio di Fratta - 25 ottobre





Incontro con i ragazzi del Patronato di Camino - 25 ottobre



Il nostro incontro con il Vescovo

In occasione della visita pastorale del Vescovo Corrado Pizziolo nelle parrocchie di Oderzo, mio marito ed io abbiamo ricevuto a casa la gradita visita di Sua Eccellenza. Si è interessato chiedendo dei nostri problemi, che sono molti essendo mio marito (compagno di vita da quasi 50 anni) costretto in carrozzina. Assieme abbiamo recitato una preghiera. Sono stata positivamente colpita dalla semplicità con la quale Sua Eccellenza si è posta nei nostri confronti.

Ringrazio don Alberto per aver organizzato questo incontro.

Franca De Zardo Stella

Incontro con i coniugi Bernardo e Ines Battistella - 21 ottobre



Lettera di don Maurizio Boa dalla Sierra Leone

Pubblichiamo una lettera di don Maurizio Boa, padre Giuseppino che da circa vent'anni opera in Sierra Leone, nella missione di Kissy, sobborgo della capitale Freetown.

La Sierra Leone è il paese più povero al mondo, pur essendo ricco di materie prime; esse, da risorsa, si sono trasformate in condanna, avendo attirato l'interesse delle multinazionali dei diamanti e, con esse, corruzione politica, violenze e rivolte sfociate in dieci anni di feroce guerra civile che hanno insanguinato il paese tra il 1991 al 2002.

Negli ultimi anni la pace, pagata con la possibilità concessa alle multinazionali stesse di sfruttare le miniere del paese, aveva aperto spiragli di speranza, quando all'improvviso ecco arrivare l'ebola col suo bagaglio di terrore e di morte.

La comunità di Camino è legata a don Maurizio dal 2001 quando su proposta dell'amica Monica Vianello si pensò di offrire al gruppo giovani la possibilità di integrare gli incontri del giovedì con un'attività caritativa che aprisse i suoi orizzonti ai temi della missionarietà e della giustizia sociale. Nasceva così il "Centro raccolta pro Sierra Leone", tutt'ora attivo sebbene dal 2007 non sia più legato ad un gruppo giovanile.

Cristina Tomasella



Carissimi,

da 17 anni vado a dir messa a Waterloo Camp, ora diventato Kissy Town. Era in passato un aeroporto militare inglese della seconda guerra mondiale e lungo una pista di 500 e più metri sono sorte capanne di sfollati e profughi.

Quando ho cominciato ad andarci nel 1997 era tutto un miscuglio di gente scappata dalla guerra in Liberia e dalla furia ribelle in Sierra Leone... C'era anche una piccola cappella più volte distrutta e ricostruita, dove la comunità cattolica si ritrovava per la preghiera. Qui la mia presenza.

Ha ospitato negli anni fino a 80.000 e più persone. Poi le guerre sono finite e quelli che hanno potuto hanno fatto ritorno ai loro villaggi. In 20.000 circa sono però rimasti; poveri, disoccupati, ammalati, amputati, ciechi. Un Campo in cui la sofferenza umana è evidente, tangibile: case di fango, tetti di plastica o paglia, tende come porte e niente alle finestre, fuori tre pietre per cucinare e bambini, tanti bambini, scalzi, malvestiti o nudi, spesso ammalati e affamati.

Qui è scoppiata ebola. Nei tre giorni di quarantena sono stati trovati dentro le case 45 corpi morti, 47 case sono state messe subito in quarantena, 184 persone, sono stati contati 34 orfani, corpi non sepolti ovunque lungo la strada e il contagio continua, è continuato tanto che ieri, domenica 12 ottobre mi hanno comunicato cifre ben più consistenti. Hajah e Mabinty morte, sono due ragazze che da sempre ho aiutato, erano orfane. I loro corpi trovati lungo la strada.

E' una sofferenza che ci vede impotenti. Dalle case chiuse chiedono cibo, acqua, aiuto. Chi darà loro da mangiare? Chi si occuperà dei bambini e dove?

Venerdì sono andato con 20 sacchi di riso, 15 di cipolle, una tanica di olio... pensavo di aver portato qualcosa, disperatamente mi sono accorto di non aver portato niente. Oltre a me nessuno è venuto in aiuto a questa gente, non il governo, non le autorità del Campo che pure si stanno dando da fare, non le altre NGO, non le autorità religiose.

Sono tornato con 50 sacchi di riso, 40 di cipolle, 20 taniche di olio, 37 pacchi di biscotti della Crich. Il capo villaggio ringrazia e mi porge una lista lunga che non finisce mai. Manca il pesce, la cassava, l'acqua, la clorina, il sapone, i disinfettanti, il peper (il peperoncino)...

Manca tutto e nessuno interviene. Tutti hanno una sacrosanta paura di avvicinarsi, paura di essere coinvolti. I bambini piangono, nessuno li consola; sono sporchi, nessuno li lava, hanno fame, voglia di sicurezza ed affetto e non c'è nessuno per loro, solo ebola e la sua volontà di morte.

Mi viene da gridare aiuto, ma a chi? Tutti hanno i loro problemi, le loro priorità e ora anche in Europa le loro paure, le loro ansie...



Mi chiudo in silenziosa preghiera. Qualcosa capiterà, deve capitare. Possibile che solo la forza del male abbia forza?

C'è tutto un movimento mondiale attorno a questa ebola, gente nuova, mai vista prima, esperti da ogni parte del mondo che espongono la loro vita per lottare contro; a loro tutta la mia ammirazione e il mio grazie.

Io? Vieni a casa!!! Fossi matto. Capisco il vostro affetto e l'ansia, ma oggi più che mai sono determinato a restare e sarà quel che sarà. In Italia? Guardato con sospetto, forse anche con paura. No, è meglio qui, con i miei ragazzi. Qui ci sto bene, è il mio posto, la mia vita è qui. E ringrazio Dio con tutto il cuore.

Aiutatemi però, aiutatemi ad aiutare questa gente, da solo non ce la faccio. Il contributo di tutti anche se piccolo può fare la differenza. Grazie. E la preghiera...

Don Maurizio

PER INFO E DONAZIONI

- Visita il sito www.camino-oderzo.it/sierraleone
- BancaProssima IBAN IT29D0335901600100000069894 intestato a Organizz. Umanitaria Maniverso Onlus
- Banca Etica IBAN IT24R0501812000000000130386 intestato a Associazione Maniverso Onlus

IL GRINV

Anche quest'anno con l'Avvento in Patronato a Camino ha preso via il Grinv. Nel tardo pomeriggio di venerdì 5 dicembre per la prima volta san Nicolò ha girato per le strade del paese a consegnare i doni ai bambini. Qui sotto il programma completo!

San Nicolò incontra i bambini di Fratta



PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO

Patronato di Camino

Grinv 2014

Aspettando il Natale in Patronato - Ottava edizione

ORARI

Sabato 29 novembre e
6-13-20-27 dicembre

ORE 14.30: apertura;
il giorno del Signore
ORE 15.00: gioco a squadre
ORE 16.00: merenda
ORE 16.15: attività libera
ORE 17.30: chiusura

**SAN NICOLÒ PER LA PRIMA VOLTA
PER LE STRADE DI CAMINO**

Venerdì 5 dicembre, ore 18

Lectture natalizie per i più piccoli

Sabato 6 dicembre, ore 16.15

Laboratori natalizi

Tutti i sabati fino al 20 dicembre,
ore 16.15

Scuola di cucina

Sabato 6 e 20 dicembre, ore 15-16

APERTURA STRAORDINARIA NATALIZIA

Martedì 23 dicembre, ore 14.30

ORE 15.00: proiezione del cortometraggio a cartoni animati
Canto di Natale di Topolino e di altri cartoni a tema natalizio
ORE 17.00: arriva **Babbo Natale!**



San Nicolò incontra i bambini di Camino

Preghiere delle nonne

a cura di Marie-Hélène



Preghiera delle persone anziane

12 Signore Dio,
mi hai condotto(a) per anni con pazienza e bontà
tra molte sorprese e non poche fatiche;
ho vissuto giorni di festa e giorni di pianto;
ho avuto tanto da fare ed è stato talvolta
così spontaneo cedere alla pigrizia
che ho finito per dimenticare il perché delle cose
e troppo di rado ho ritrovato l'umiltà
e la fede per dirti il mio grazie.
Gli anni che passano
mi rendono un poco più saggio(a) e pensoso(a);
aiutami ad amare la vita e a renderti sempre grazie
per i giorni che mi regali;
aiutami a non arrendermi
all'amarezza che critica tutto,
all'avidità che s'attacca alle cose,
alla tristezza che s'affligge per nulla.
Dammi un po' di salute,
perché possa continuare ad essere utile;
ma dammi anche la forza e la pazienza,
se la salute viene meno.
Dammi una fede forte per essere fedele alla preghiera,
limpido(a) nella testimonianza,
sereno(a) nella prova, vigile nell'attesa
del grande incontro con te,
che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Dopo la Santa Messa

Trinità Santissima, quante grazie Vi devo di avermi
ammesso a questo gran sacrificio! Perdonate ogni
mia disattenzione e conservatene in me i frutti con
una ferma speranza e carità perfetta. Così sia.

Preghiera di una giovane donna friulana vissuta tra il 1870 e il 1965

Stupisce la semplicità e la concretezza di questa preghiera perfettamente coerente con la cultura contadina da cui è scaturita.

Signôr,
dami la pàs e l'onôr
beçs di spindi
blave di vendi
une vacje te stale
un purcit tal cjôt
un biel fantat tal jet.
Baste cussì, Signôr Benedet!

Aspirazioni da farsi durante la giornata

Signore, chi son io che mi avete tanto amato e benedetto?
Che favore, mio Dio, d'avermi dato lume a conoscer-
vi! Datemi anche grazia di amarvi.
Che gran torto vi ho fatto, o mio Gesù, di tanto ol-
traggiarvi coi miei peccati!
In avvenire, o caro mio Signore, non più peccati, ma
solo amore.
O re del cielo e della terra fatevi ancora re del mio
cuore, possedetelo per sempre.
O potenza infinita, rinvigorite le mie debolezze.
O sapienza eterna, rischiarate le mie tenebre.

Preghiera della sera

Gesù Cristo, mio Signore per la sua bontà mi benedi-
ca e mi conceda una notte tranquilla nel riposo della
pace. Amen.

Signore,
dammi la pace e l'onore
soldi da spendere
grano da vendere
una vacca nella stalla
un maiale nel porcile
un bel giovanotto nel letto.
Basta così, Signore Benedetto!

ANAGRAFE PARROCCHIALE DA GIUGNO 2014

Rinati nel Battesimo

CAMINO

05. Coden Giada Erminia di Stefano e Sandu Iuliana (27 settembre)

06. Rui Francesco di Stefano e Rocco Lucia (5 ottobre)

FRATTA

02. Maronese Chiara di Claudio e Pujatti Giovanna (5 ottobre)

03. Rosolin Christian di Michele e Bonotto Marica (5 ottobre)



Sposi nel Signore

CAMINO

01. Franceschi Mauro e Buoro Cristina (21 giugno)

02. Faresin Claudio e Favretto Eugenia (7 luglio)

03. Coden Stefano e Sandu Iuliana (27 settembre)



FRATTA

02. Ghedin Mirko e Canzian Laura (12 luglio)

03. Pezzutto Christian e Fregonese Valentina (12 luglio)

04. Biancolin Alessandro e Candosin Michela (19 luglio)

Tornati alla Casa del Padre

CAMINO

08. Dall'Acqua Rosa ved. Paladin di anni 97 (6 luglio)

09. Polesello Francesco di anni 91 (9 settembre)

10. Paulon Maria ved. Cardin di anni 87 (12 settembre)

11. Pizzinat Agnese ved. Simonetti di anni 82 (10 ottobre)

12. Tommasini Silvano di anni 81 (9 dicembre)



FRATTA

02. Vecchiato Giovanni di anni 71 (28 agosto)

03. Prizzon Silvana ved. Celante di anni 77 (23 novembre)

04. Catto Emilia ved. Marchesin di anni 90 (6 dicembre)

Date da ricordare

Battesimi	C-F	Domenica 11 gennaio, ore 09 - Ore 10.30
Prima confessione	F	Domenica 22 marzo, ore 15
Prima comunione	C	Domenica 19 aprile, ore 09
Cresima	C	Sabato 9 maggio, ore 17
Festa dei Giovani	Jesolo	1 marzo
Festa dei Ragazzi	Jesolo	8 marzo
Festa della Famiglia	C-F	12 aprile

Sono possibili variazioni al calendario pastorale. Si prega di consultare il foglietto parrocchiale in chiesa o su internet: www.camino-oderzo.it/donalberto

CONCORSO PRESEPI

Tema: "Gesù nasce in famiglia".

Si terrà anche quest'anno il concorso che premierà i presepi più belli preparati nelle proprie case da chi avrà aderito. Può iscriversi chiunque compilando il modulo e portandolo in parrocchia o in chiesa entro il 25 dicembre. Nel periodo natalizio, la commissione valutatrice si recherà presso le abitazioni a visionare e fotografare i capolavori. I giorni della visita saranno segnalati nel foglietto parrocchiale.

Premiazioni: Il 6 gennaio 2015, Solennità dell'Epifania, al termine della S. Messa delle ore 10.30, nella chiesa di Fratta.

Per iscriverti, ritira il modulo alle porte della chiesa e consegnalo compilato a don Alberto.

Calendario Liturgico-Pastorale

Nei giorni dal 15 al 19 e il 22 e 23 dicembre, il parroco visiterà gli ammalati e gli anziani per la confessione e la S. Comunione in preparazione al S. Natale; chi non avesse ancora segnalato il proprio nominativo è pregato di farlo al più presto.

Sab. 13/12		<i>Santa Lucia, vergine e martire</i> Ore 21.00 – 22.30 Evening Worship a Oderzo
Dom. 14/12	C	<i>III domenica di Avvento</i> Ore 18.00 Cantiamo il Natale
Lun. 15/12	F C	Ore 18.00 Santa Messa Ore 20.00 Novena di Natale
Mar. 16/12	C F	Ore 18.00 Santa Messa Ore 20.00 Novena di Natale
Mer. 17/12	F C	Ore 18.00 Santa Messa Ore 20.00 Novena di Natale
Gio. 18/12	C F	Ore 18.00 Santa Messa Ore 20.00 Novena di Natale
Ven. 19/12	F C	Ore 18.00 Santa Messa Ore 20.00 Novena di Natale
Sab. 20/12	C C	Ore 16.00 Confessioni Ore 18.00 Santa Messa
Dom. 21/12	C F F	<i>IV Domenica di Avvento</i> Ore 09.00 Santa Messa con la benedizione di Gesù Bambino Ore 10.30 Santa Messa con la benedizione di Gesù Bambino Dopo la S. Messa mercatino di Natale pro parrocchia
Lun. 22/12	F C	Ore 18.00 Santa Messa Ore 20.00 Novena di Natale e confessioni fino alle ore 22.00
Mar. 23/12	C F	Ore 18.00 Santa Messa Ore 20.00 Novena di Natale e confessioni fino alle ore 22.00
Mer. 24/12	F C F F	<i>Vigilia del Natale</i> Ore 09.00 Confessore straordinario del Brandolini (fino alle ore 12.00) Ore 15.00 Confessore straordinario del Brandolini (fino alle ore 18.00) Ore 22.00 Veglia in attesa del Natale preparata dai gruppi famiglia Ore 23.00 Santa Messa solenne nella notte di Natale
Gio. 25/12	C F	<i>Solemnità del Natale del Signore</i> Ore 09.00 Santa Messa solenne Ore 10.30 Santa Messa solenne
Ven. 26/12	C F	<i>Santo Stefano, primo martire</i> Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa
Sab. 27/12	C	<i>San Giovanni, apostolo ed evangelista</i> Ore 18.00 Santa Messa presieduta da don Giancarlo Tondato, sacerdote originario di Camino, che festeggia il 50° anniversario della sua ordinazione
Dom. 28/12		<i>Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe</i>
Mer. 31/12	F	Ore 18.00 Santa Messa di ringraziamento di fine anno con il canto del <i>Te Deum</i>
Gio. 01/01	C F	<i>Solemnità di Maria SS.ma, Madre di Dio - Giornata mondiale per la Pace</i> Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa
Ven. 02/01		<i>Santi Basilio Magno, vescovo, e Gregorio Nazianzeno</i>
Mar. 06/01	C F C	<i>Solemnità dell'Epifania del Signore.</i> Giornata Missionaria Mondiale dei ragazzi Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 S. Messa animata dai bambini. Al termine premiazioni concorso presepi Ore 16.00 celebrazione del vespro

Gio. 08/01	C	Ore 14.15 incontro alla Nostra Famiglia per i cresimandi (fino alle ore 16.00)
Sab. 10/01	C	Ore 18.00 Santa Messa
	C	Ore 19.00 incontro per i genitori dei ragazzi cresimandi
Dom. 11/01		Festa del Battesimo del Signore
	C	Ore 09.00 Santa Messa e celebrazione del battesimo
	F	Ore 10.30 Santa Messa e celebrazione del battesimo
Gio. 15/01	C	Ore 18.00 Santa Messa per i ragazzi di IV elementare
Ven. 16/01		San Tiziano vescovo, patrono principale della Diocesi e della città di Oderzo
	F	Non c'è catechismo
		Ore 20.30 scuola di preghiera per i giovani in seminario a Vittorio Veneto
Mer. 21/01	C	Ore 20.30 Percorso di formazione per i gruppi corali parrocchiali (per 4 mercoledì)
Ven. 23/01		Ore 20.30 al Turrone di Oderzo, incontro "La coppia cristiana di fronte alla fecondazione assistita"
Sab. 24/01	C	Ore 14.45/18.30 Ritiro dei ragazzi della Cresima a Lutrano
Mer. 28/01		San Tommaso d'Aquino, sacerdote e dottore della chiesa
	C	Ore 20.30 incontro genitori dei ragazzi di IV elem.
Sab. 31/01		San Giovanni Bosco, sacerdote
Dom. 01/02	C	Festa di San Giovanni Bosco
Lun. 02/02		Festa della presentazione del Signore – Giornata della vita consacrata
Gio. 05/02		Giornata di preghiera per le vocazioni
	C	Ore 18.00 Santa Messa e adorazione eucaristica
Ven. 06/02		Ore 20.30 al Turrone: incontro "La coppia cristiana di fronte all'educazione affettiva nelle scuole"
Lun. 09/02	F	Ore 20.30 incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale
Mer. 11/02		Beata Maria Vergine di Lourdes – Giornata Mondiale del Malato
	F	Ore 18.00 Santa Messa per i ragazzi di IV elementare
Gio. 12/02	F	Inizio dei festeggiamenti in onore di San Valentino (fino al 15/02)
Sab. 14/02		Memoria di San Valentino, martire
	C	Ore 18.00 Santa Messa
	F	Ore 19.00 Santa Messa nella chiesa di San Valentino
Dom. 15/02	F	Ore 14.30 celebrazione del vespro nella chiesa di San Valentino
	F	Ore 15.00 giochi di San Valentino
Mer. 18/02		Mercoledì delle Ceneri – Giornata di digiuno e astinenza
	C	Ore 14.30 Santa Messa con l'imposizione delle Ceneri
	F	Ore 19.00 Santa Messa con l'imposizione delle Ceneri
Ven. 20/02		Ore 20.30 scuola di preghiera per i giovani in seminario a Vittorio Veneto
Dom. 22/02		I Domenica di Quaresima
	C	Ore 09.00 S. Messa con la presentazione dei ragazzi della Prima Confessione
	F	Ore 10.30 S. Messa con la presentazione dei ragazzi della Prima Confessione
	C	Ore 09.00/17.00 Ritiro dei ragazzi della Cresima a Camino
Ven. 27/02		Via Crucis foraniale dei Giovani
Dom. 01/03		II Domenica di Quaresima
	C	Ore 09.00 Santa Messa di presentazione dei ragazzi della Prima Comunione
Gio. 05/03		Giornata di preghiera per le vocazioni
	C	Ore 14.15 incontro presso la Nostra Famiglia per i ragazzi di II media
Ven. 06/03	F	Ore 18.00 Santa Messa e adorazione eucaristica
Gio. 12/03	C	Ore 14.15 incontro presso la Nostra Famiglia per i ragazzi di III media
Ven. 13/03		Ore 20.30 scuola di preghiera per i giovani in seminario a Vittorio Veneto
Dom. 15/03		IV Domenica di Quaresima
	C	Ore 09.00 Santa Messa di presentazione dei ragazzi della Cresima e raccolta di indumenti in collaborazione con il gruppo Mato Grosso
Sab. 21/03	C	Ore 14.45/18.15 Ritiro dei ragazzi della Cresima a Lutrano
Dom. 22/03	F	V Domenica di Quaresima
		Ore 15.00 Celebrazione della Prima Confessione



È Natale

È Natale ogni volta
che sorridi a un fratello
e gli tendi la mano.

È Natale ogni volta
che rimani in silenzio
per ascoltare l'altro.

È Natale ogni volta
che non accetti quei principi
che relegano gli oppressi
ai margini della società.

È Natale ogni volta
che spera con quelli che disperano
nella povertà fisica e spirituale.

È Natale ogni volta
che riconosci con umiltà
i tuoi limiti e la tua debolezza.

È Natale ogni volta
che permetti al Signore
di rinascere per donarlo agli altri.

Madre Teresa di Calcutta

